

## Bene comune, una sfida per tutti

Esiste un bene comune affidato alla responsabilità di tutti? A questa domanda, lunedì 31 gennaio alle 21, presso la Sala Svevo a Monza (via Medici 33), tenteranno di rispondere Francesco Gesualdi e Marco Meregalli. Francesco Gesualdi è stato allievo di don Lorenzo Milani, è editorialista di *Avvenire* e coordinatore del «Centro nuovo modello di sviluppo»: un'esperienza partita da tre famiglie che vivono insieme da venti anni, pur non essendo una comunità, che concretizza la propria attività nella stesura di guide per informare i consumatori sul comportamento delle imprese, nell'organizzazione di campagne, in suggerimenti



sugli stili di vita, secondo il motto: «Un piccolo contributo per un grande cambiamento» (ulteriori informazioni si possono trovare sul sito [www.cnms.it](http://www.cnms.it)). Marco Meregalli, invece, è presidente della Cooperativa Novo Millennio e coordinatore del Comitato

Monza e Brianza, Confcooperative Milano. L'incontro, che sarà condotto dal giornalista Fabrizio Annaro, inaugura il ciclo «Un progetto per il futuro che comincia oggi» a cura della Caritas di Monza. Per partecipare in presenza (sono obbligatori il Green pass rafforzato, la mascherina Ffp2 e il distanziamento) è necessario iscriversi scrivendo una email a: [eventicaritas@gmail.com](mailto:eventicaritas@gmail.com). Sarà possibile seguire l'incontro anche online sul canale Youtube Caritas Monza. Media partner dell'evento è *Il Dialogo di Monza. La provocazione del bene*, giornale online che ha la missione di diffondere buone notizie, raccontare il bene, promuovere la cultura del bello ([www.ildialogodimonza.it](http://www.ildialogodimonza.it)).

DIRETTA STREAMING

## Rigenerare l'economia per una giustizia sociale

«Economia e gratuità. Come rigenerare l'economia per il bene comune». È questo il titolo del terzo e ultimo incontro del ciclo «L'Economia secondo papa Francesco», inquadrato nel più ampio tema della sostenibilità e giustizia sociale, organizzato dalle commissioni della Pastorale sociale e giovanile dei Decanati di Cologno Monzese-Vimodrone e di Cernusco sul Naviglio, dal Granis (Gruppo di animazione sociale), dall'Azione cattolica e dalle Acli. Giovedì 27 gennaio alle 21 interverrà il professor Ivan Vitali, consulente aziendale e docente alla Scuola di economia civile di Loppiano di cui è uno dei fondatori in-

sieme a Luigi Bruni. «La pandemia che stiamo vivendo è anche un fenomeno amplificatore di crisi in cui ci dibattiamo da tempo. L'insostenibilità del modello di sviluppo della nostra società e le disuguaglianze sociali da esso prodotte sono emerse in tutta la loro drammaticità», spiegano gli organizzatori. «È un tema centrale nel magistero di papa Francesco e in particolare in *Evangelii gaudium*, *Laudato si'* e *Fratelli tutti*. Si discuterà del modello di sviluppo proposto dall'economia civile e dei conseguenti comportamenti di vari attori del sistema economico. Attraverso l'illustrazione di realizzazioni pratiche vedremo come sia



possibile rigenerare questo sistema agendo in ambiti diversi, come quelli sociale e urbano e quelli dei beni di consumo e dell'impresa». L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube Parrocchia Santa Maria Annunziata Cologno Monzese e sulla pagina Facebook SmAnnunziata Cologno Monzese.

Non studiano e non cercano lavoro: in Italia il fenomeno dei «Neet» ha assunto proporzioni preoccupanti e chiede di essere affrontato con urgenza

# Come dare fiducia ai giovani scoraggiati

Se ne è parlato in un dibattito che ha presentato il progetto dell'Istituto Toniolo

«La condizione di Neet ha alla base disuguaglianze generazionali che vanno a intrecciarsi con quelle sociali, territoriali e di genere. Risulta inoltre, come mostrano molte ricerche, tanto più corrosiva quanto più si protrae nel tempo. Deve quindi preoccupare particolarmente il fatto che l'Italia sia il Paese che da più lungo tempo detiene il record negativo di questo fenomeno e rende ancor più urgenti politiche in grado di ridare fiducia alle nuove generazioni, facendole sentire parte attiva dei processi di sviluppo del territorio in cui vivono». Così Alessandro Rosina, demografo dell'Università cattolica e coordinatore scientifico dell'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo, commenta «Intercettare i Neet: strategie di prossimità», progetto commissionato dal Ministero per le Politiche giovanili, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, e realizzato dall'Osservatorio Giovani. Il progetto, finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo dei Neet (*Not in education, employment or training*: i giovani che non studiano e non lavorano), è stato presentato mercoledì scorso in un webinar. In Italia il fenomeno dei Neet ha assunto dimensioni preoccupanti. A fine 2020, secondo i più recenti dati Istat, sono circa 2 milioni e 100 mila persone tra i 15 e i 29 anni: di esse solo cir-

ca un terzo sta cercando attivamente lavoro attraverso i canali formali o informali. Nel nostro Paese tale fenomeno mantiene livelli record anche nelle fasce successive, fin oltre i 30 anni. L'ultimo dato Eurostat, riferito al 2020, colloca l'Italia nella posizione peggiore tra gli Stati dell'Unione, con una incidenza di giovani che non studiano e non lavorano tra i 20 e i 34 anni, superiore di circa 12 punti percentuali rispetto alla media europea (29,4% contro 17,6%). Ridurre i tassi di Neet diventa dunque una grande sfida per i governi, in Italia ancora più complessa anche in relazione ad alcune specificità del nostro Paese, che rendono nel complesso più fragile tutto il percorso di transizione scuola-lavoro. Le difficoltà che incontrano i progetti di attivazione dei giovani nella condizione di Neet partono già dall'individuazione sul territorio e dal coinvolgimento attivo. Molti giovani, specie quelli appartenenti alle fasce più svantaggiate, non sono facili da intercettare. Al webinar è intervenuto anche il ministro per le politiche giovanili Fabiana Dadone: «I numeri delle statistiche riferite ai Neet ci dicono che le misure attuate a oggi non sono sufficienti. Troppi giovani in Italia non studiano, non lavorano, non cercano un percorso formativo o professionale. Il fatto grave è che questi ragazzi non sanno nemmeno di essere compresi nei cosiddetti Neet. Noi istituzioni dobbiamo far capire ai ragazzi che sono parte integrante della società, non categorizzarli come il futuro, bensì il presente, l'attuale, l'oggi. È fondamentale il ruolo della rete per innescare buone pratiche tra i ragazzi, partendo semplicemente dal rendersi conto di essere nella condizione di avere la necessità di intraprendere un percorso personale».



Oggi in Italia sono più di due milioni i giovani che non studiano né lavorano

INCONTRO

### Giaccardi e Magatti a Brugherio, riflessioni sulla famiglia

«La realtà supera l'idea»: così scrive papa Francesco nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, e questo vale anche per quella realtà particolare che è la famiglia. Venerdì 28 gennaio, alle ore 21, presso il salone polifunzionale dell'oratorio San Giuseppe a Brugherio (MB), la famiglia sarà al centro della riflessione tenuta da due relatori che hanno sempre investito nella loro famiglia, i coniugi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, sociologi presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. A partire dall'*Amoris laetitia*, dedicata all'amore nella famiglia, si rifletterà sulle sfide e sulle difficoltà che questa realtà sta affrontando nel nostro tempo.

### Venerdì 4 febbraio un webinar con «Anania» sull'accoglienza

Accogliere. Un'avventura entusiasmante. Ma che, dopo gli iniziali fervori, può scivolare verso la fatica di condividere relazioni e spazi quotidiani e intimi. Sino alle soglie del fallimento. È una dinamica non infrequente. In occasione della Giornata per la vita, una riflessione viene offerta dallo sportello di promozione dell'accoglienza «Anania», sostenuto da Caritas ambrosiana e Servizio diocesano per la famiglia. Lo sportello orienta e accompagna famiglie che compiono la generosa scelta dell'adozione e dell'affido. Accogliendo l'«altro» nella sua unicità, e insieme nella sua diversità. Incontro-

scontro, da cui possono derivare aspettative disattese, a volte sentimenti di fallimento e frustrazione, in alcuni casi sino alla rinuncia. Di queste dinamiche tratterà il webinar che «Anania» organizza per venerdì 4 febbraio (ore 20.45); verranno proposte analisi (della psicoterapeuta Sara Petoletti) e testimonianze (di famiglie affidatarie e adottive), tese a dimostrare che anche nelle relazioni più complesse è possibile superare l'orizzonte del fallimento, se si focalizza lo sguardo sulla fragilità quale elemento costitutivo della condizione umana. E si supportano le famiglie esposte alla fatica delle porte aperte. Iscrizioni entro il 2 febbraio: [anania@caritasambrosiana.it](mailto:anania@caritasambrosiana.it).

## «Io accolgo te»: l'Ac propone un ritiro per i futuri sposi

Il titolo - «Io accolgo te» - è una delle frasi più suggestive del rito del matrimonio. Ed è proprio incentrato sul tema dell'accoglienza reciproca nella diversità il ritiro per coppie di futuri sposi che è proposto dall'Azione cattolica ambrosiana. L'appuntamento è in programma domenica 30 gennaio dalle 9 alle 13 al Centro pastorale ambrosiano di Seveso (Monza e Brianza). Guiderà la riflessione don Cristiano Passoni, assistente generale dell'Ac ambrosiana. Oltre alla riflessione spirituale, la scansione della mattinata comprende anche un tempo per il dialogo di coppia, l'ascolto di una testimonianza e la celebrazione della Messa. Il ritiro per chi ha in programma il matrimonio nei mesi successivi è una delle iniziative del percorso «Nati per amare» che l'Ac organizza da molti anni per le coppie di fidanzati. «Non si tratta di un corso di diretta preparazione al matrimonio ma di un cammino di spiritualità e formazione per chi vuole vivere cristianamente il tempo del fidanzamento», spiegano i coniugi Silvia Crestale e Lorenzo Melzi che coordinano la proposta a livello diocesano. Il percorso,

triennale, si svolge in sette incontri annuali, la domenica mattina, da ottobre a maggio in sei sedi sul territorio della Diocesi, una per ciascuna Zona pastorale (tranne Melegnano che converge a Milano città). Ogni incontro propone la testimonianza introduttiva di una coppia o l'intervento di un esperto (psicologi, pedagogisti, medici, teologi...), il dialogo di coppia, la condivisione in gruppo e la celebrazione della Messa. «Ogni anno», chiariscono i responsabili, «le tematiche sviluppano tre attenzioni fondamentali: la crescita della persona all'interno della coppia, la crescita del rapporto interno alla coppia, la crescita del rapporto della coppia col mondo esterno». Per partecipare al ritiro occorre l'iscrizione entro giovedì 27 gennaio sul sito [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it). Occorrono il Green pass rafforzato e la mascherina Ffp2. Contributo spese 5 euro a persona. Solo chi è impossibilitato a partecipare in presenza può chiedere (tel. 02.58391328), sempre entro il 27 gennaio, il link per la connessione on line. L'iniziativa è aperta a tutti i fidanzati interessati.



Don Cristiano Passoni



CICLO DI CONCERTI

## Musica per la pace a Milano

Prosegue il ciclo di concerti dal titolo «Musica per la pace», dedicato ai vari aspetti del dialogo tra i popoli, organizzato e promosso dalla fondazione «Milano policroma» e dall'associazione culturale «Il clavicembalo verde». Dopo il concerto di musica gospel di sabato scorso, tenutosi nella chiesa di San Luigi Gonzaga in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, la rassegna musicale continua sabato 29 gennaio, alle ore 17, con un concerto presso la Galleria d'arte sacra dei contemporanei a Villa Clerici a Milano (via Giovanni Terruggia, 14) che vuole essere una testimonianza contro l'odio razziale: con Elisabeth Hertzberg, soprano, e Simonetta Heger,

pianoforte. Il ciclo prosegue sabato 5 febbraio, alle ore 20.30, con un concerto dedicato al tema dell'integrazione delle culture, presso il Teatro del Borgo TidiBi a Milano (via Giuseppe Giusti, 29), con il Milano Music Quartet. Infine, la rassegna si concluderà sabato 12 febbraio, alle ore 18.45, con il concerto «Contro ogni vendetta», presso il Salone Don Giulio a Milano (via Neera, 24): una «Musica del Ricordo» che sarà eseguita da Chinara Shirin, mezzosoprano, e Saadat Ismailova, pianoforte. Ingresso libero fino ad esaurimento posti, con Super Green pass. I concerti saranno trasmessi anche in diretta streaming sulla pagina Facebook «Il clavicembalo verde».



Un concerto a Villa Clerici

## Appuntamenti ecumenici in diocesi

Ultimi giorni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. A Milano (secondo il programma curato dal Consiglio delle Chiese cristiane di Milano in collaborazione con il Servizio diocesano Ecumenismo e Dialogo), oggi alle 17.30 Vespro copto nella chiesa ortodossa copta di San Marco presso San Pietro in Celestino (via Senato 4, diretta Fb sulla pagina del Cccm). Domani, alle 18.30, «I doni della comunione», studio biblico online sulla Parola del giorno a cura della reverenda anglicana Vicky Sims (evento su Zoom, per il link scrivere a [consigliochiesecristianemilano@gmail.com](mailto:consigliochiesecristianemilano@gmail.com)). Martedì, alle 18.30, «Dalle consuete vie di separazione alle nuove vie di pace di Dio: cammino, luce, dono», preghiera ecumeni-

Le iniziative negli ultimi giorni della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

ca con predicazione a tre voci presso la Chiesa cristiana protestante (per partecipare in presenza prenotarsi a [consigliochiesecristianemilano@gmail.com](mailto:consigliochiesecristianemilano@gmail.com); diretta Fb sulla pagina del Cccm). Nelle altre Zone pastorali (secondo il programma promosso dalle stesse Zone con il Servizio diocesano Ecumenismo e Dialogo), questi gli appuntamenti. Zona II: oggi alle 11.30 Divina liturgia ortodossa con la Chiesa romana (chiesa Santi Martiri Cipria-

no e Giustina presso chiesa Maria Immacolata, viale Europa 102, Varese); alle 17.30 Messa con testimonianza ecumenica (chiesa San Vittore Martire, piazza Canonica 8); alle 17 Vespri con testimonianza ecumenica (chiesa Santi Pietro e Paolo, Luino). Zona IV: martedì alle 21, preghiera ecumenica (chiesa San Paolo, via Castellazzo 67, Rho). Zona V: domani alle 21, preghiera ecumenica con la Chiesa romana (chiesa Maria Nascente, Bernate di Arcore). Zona VI: oggi alle 15, Celebrazione ecumenica della Parola (chiesa Beata Vergine delle lacrime, via Fratelli Galliani, Treviglio). Zona VII: domani alle 21, Veglia di preghiera (chiesa Santi Nazario e Celso, via Grandi 12, Paderno Dugnano).